

DICHIARAZIONE SUI PRINCIPALI EFFETTI NEGATIVI DELLE DECISIONI DI INVESTIMENTO SUI FATTORI DI SOSTENIBILITÀ

Partecipante ai mercati finanziari: **Banca Patrimoni Sella & C. S.p.A.**
(Codice LEI: 5493000G0BV36KLF7M63)

Sintesi

Banca Patrimoni Sella & C. S.p.A. (Codice LEI: 5493000G0BV36KLF7M63) prende in considerazione i principali effetti negativi delle proprie decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità. La presente dichiarazione è la dichiarazione consolidata sui principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità di Banca Patrimoni Sella & C. S.p.A. (di seguito anche “Banca”) ai sensi dell’articolo 4, par. 1, lett. a) del Regolamento (UE) 2019/2088 (c.d. SFDR) del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 novembre 2019, relativo all’informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari.

La presente dichiarazione sui principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità riguarda il periodo di riferimento dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023.

La Banca si è dotata di un Regolamento interno che, oltre ad orientare l’integrazione dei rischi di sostenibilità nei processi decisionali di investimento, individua i principali effetti negativi ponendoli nel dovuto ordine di priorità, sulla base di specifici indicatori.

Nel considerare gli effetti negativi la Banca ha tenuto conto delle sue dimensioni, della natura e dell’ampiezza della sua attività e della tipologia dei prodotti offerti.

Attualmente, la Banca applica, sulla base delle informazioni fornite da specifici infoprovider esterni, restrizioni ambientali, sociali o sulla governance nell’ambito del servizio di Gestione di Portafogli, andando ad escludere dai propri investimenti gli emittenti di settori particolarmente controversi (armi non convenzionali, gioco d’azzardo), che non rispettano i diritti umani o dei lavoratori o che fanno uso sistematico della corruzione nel business. Considera i principali effetti negativi a livello di *entità* misurando e monitorando l’effetto negativo aggregato sui fattori di sostenibilità degli investimenti delle proprie gestioni di portafogli. Nelle gestioni di portafogli, considera gli indicatori dei principali effetti negativi obbligatori e due indicatori volontari definiti dal Regolamento relativo all’informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (SFDR). I dati riportati, si riferiscono a tutto l’universo di investimento su i portafogli gestiti dalla Banca nel periodo di riferimento e sono la media ponderata dei valori registrati nei 4 trimestri, come richiesto da normativa (cfr. art. 6, par. 3 del Regolamento delegato UE n. 2022/1288 e s.m.i.).



Banca Patrimoni Sella & C. S.p.A.
Palazzo Bricherasio
via Lagrange 20, 10123 Torino
T +39 011 5607111
F +39 011 5618245
E info@bancapatrimoni.it
segreteria@pec.bancapatrimoni.it

bps.it

Capitale sociale euro 30.415.006
e Riserve euro 94.445.638
Codice ABI 3211
Iscritta nel Reg. Impr. C.C.I.A.A. di Torino
Cod. Fisc. 08301100015
Società appartenente al Gruppo Iva
Maurizio Sella S.A.A. con P. IVA 02675650028
Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi
e al Fondo Nazionale di Garanzia
Iscritta all’Albo delle Banche e dei Gruppi Bancari
Soggetta all’attività di direzione e coordinamento
di Banca Sella Holding S.p.A.

I principali effetti negativi in seguito rendicontati sono i seguenti:

- INDICATORI AMBIENTALI CORPORATE
 - Emissioni GHG;
 - Impronta di carbonio (Carbon Footprint);
 - Intensità GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti;
 - Esposizione verso imprese attive nel settore dei combustibili fossili;
 - Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile;
 - Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico;
 - Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità;
 - Emissioni in acqua;
 - Rapporto tra rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi.

- INDICATORI SOCIALI CORPORATE
 - Violazione dei Principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee Guida OCSE destinate alle imprese multinazionali;
 - Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali;
 - Divario retributivo di genere non corretto;
 - Diversità di genere nel consiglio;
 - Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche).

- INDICATORI GOVERNATIVI
 - Intensità GHG;
 - Paesi che beneficiano degli investimenti soggetti a violazioni sociali.

- INDICATORI AGGIUNTIVI
 - Quota di strumenti finanziari non emessi ai sensi della normativa dell'Unione sulle obbligazioni ecosostenibili;
 - Giurisdizioni fiscali non cooperative.

Descrizione dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità

Gli indicatori definiti dall'SFDR sono riportati nella seguente tabella:

Indicatori applicabili agli investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti						
Indicatore degli effetti negativi sulla sostenibilità	Metrica	Effetto 2023	Effetto 2022	Spiegazione	Azioni adottate, azioni programmate e obiettivi fissati per il periodo di riferimento successivo	
CLIMA E ALTRI INDICATORI CONNESSI ALL'AMBIENTE						
Emissioni di gas a effetto serra	1. Emissioni di GHG	Emissioni di GHG di ambito 1	234.390,12	183.556,62	Somma delle emissioni di carbonio (ambito 1 - tCO2e) delle società in portafoglio ponderata in base al valore dell'investimento.	La Banca considera questo indicatore non prioritario. Ne effettua il monitoraggio al fine di avere sufficienti dati per definire azioni appropriate.
		Emissioni di GHG di ambito 2	38.084,29	34.875,84	Somma delle emissioni di carbonio (ambito 2 - tCO2e) delle società in portafoglio ponderata in base al valore dell'investimento.	La Banca considera questo indicatore non prioritario. Ne effettua il monitoraggio al fine di avere sufficienti dati per definire azioni appropriate.
		Emissioni di GHG di ambito 3	1.332.069,20	1.283.533,11	Somma delle emissioni di carbonio (ambito 3 - tCO2e) delle società in portafoglio ponderata in base al valore dell'investimento.	La Banca considera questo indicatore non prioritario. Ne effettua il monitoraggio al fine di avere sufficienti dati per definire azioni appropriate.
		Emissioni totali di GHG	1.643.162,90	1.501.965,57	Somma delle emissioni di carbonio (totale emissioni - tCO2e) delle società in portafoglio ponderata in base al valore dell'investimento.	La Banca considera questo indicatore non prioritario. Ne effettua il monitoraggio al fine di avere sufficienti dati per definire azioni appropriate.
	2. Impronta di carbonio	Impronta di carbonio	462,86	515,51	Somma delle emissioni totali di gas serra delle società in portafoglio ponderata in base al valore dell'investimento, rettificata per mostrare le emissioni associate a 1 milione di EUR investiti.	La Banca considera questo indicatore non prioritario. Ne effettua il monitoraggio al fine di avere sufficienti dati per definire azioni appropriate.
3. Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti	Intensità di GHG delle imprese beneficiarie degli investimenti	837,34	914,78	Media ponderata per il portafoglio dell'intensità totale delle emissioni di gas serra delle società per milioni di euro di vendite (t/milioni di euro di vendite). I pesi del portafoglio sono normalizzati quando la copertura dei dati corrispondenti è inferiore al 100%.	La Banca considera questo indicatore non prioritario. Ne effettua il monitoraggio al fine di avere sufficienti dati per definire azioni appropriate.	
4. Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili	Quota di investimenti in imprese attive nel settore dei combustibili fossili	9,52%	10,07%	La somma del peso delle società in portafoglio che hanno un'esposizione attiva al settore dei combustibili fossili.	La Banca considera questo indicatore non prioritario. Ne effettua il monitoraggio al fine di avere sufficienti dati per definire azioni appropriate.	
5. Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile	Quota di consumo di energia non rinnovabile e di produzione di energia non rinnovabile delle imprese beneficiarie degli investimenti da fonti di energia non rinnovabile rispetto a fonti di energia rinnovabile, espressa in percentuale delle fonti totali energia	56,96%	64,98%	Media ponderata della percentuale di consumo e produzione di energia non rinnovabile delle società in portafoglio. Le ponderazioni del portafoglio sono normalizzate quando la percentuale di consumo di energia non rinnovabile e la copertura della produzione è inferiore al 100%.	La Banca considera questo indicatore non prioritario. Ne effettua il monitoraggio al fine di avere sufficienti dati per definire azioni appropriate.	

Indicatori applicabili agli investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti

Indicatore degli effetti negativi sulla sostenibilità	Mettrica	Effetto 2023	Effetto 2022	Spiegazione	Azioni adottate, azioni programmate e obiettivi fissati per il periodo di riferimento successivo
6. Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico	Consumo energetico in GWh per milione di EUR di entrate delle imprese beneficiarie degli investimenti, per settore ad alto impatto climatico	10,52	15,61	Media ponderata dell'intensità di consumo energetico (GWh / milioni di EUR di vendite) delle società di settori climatici ad alto impatto in portafoglio. Le ponderazioni del portafoglio sono normalizzate quando la copertura dell'intensità del consumo energetico è inferiore al 100%.	La Banca considera questo indicatore non prioritario. Ne effettua il monitoraggio al fine di avere sufficienti dati per definire azioni appropriate.
Biodiversità	7. Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità Quota di investimenti in imprese beneficiarie degli investimenti che dispongono di siti o svolgono operazioni in aree sensibili sotto il profilo della biodiversità, o in aree adiacenti, in cui le attività di tali imprese incidono negativamente su tali aree	8,24%	0,45%	La somma del peso delle società in portafoglio che hanno operazioni localizzate in aree sensibili alla biodiversità e sono coinvolte in controversie con grave impatto sull'ambiente.	La Banca considera l'indicatore prioritario per l'importanza del fattore biodiversità a livello ambientale. A tal fine sono esclusi dal processo di selezione degli strumenti finanziari gli emittenti societari con controversie molto severe in corso relative anche ai temi ambientali. La Banca si impegna a mantenere alto il livello di attenzione per sostenere la salvaguardia della biodiversità.
Acqua	8. Emissioni in acqua Tonnellate di emissioni in acqua generate dalle imprese beneficiarie degli investimenti per milione di EUR investito	0,01	22,29	Somma delle emissioni idriche (tonnellate metriche) delle società in portafoglio ponderata per il valore dell'investimento, associate a 1 milione di EUR investito nel portafoglio (valore espresso come media ponderata).	La Banca considera questo indicatore non prioritario. Ne effettua il monitoraggio al fine di avere sufficienti dati per definire azioni appropriate.
Rifiuti	9. Rapporto tra rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi Tonnellate di rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi generati dalle imprese beneficiarie degli investimenti per milione di EUR investito	2,07	4,17	Somma dei rifiuti pericolosi (tonnellate) delle società in portafoglio ponderata per il valore dell'investimento, associati a 1 milione di EUR investiti nel portafoglio (valore espresso come media ponderata).	La Banca considera questo indicatore non prioritario. Ne effettua il monitoraggio al fine di avere sufficienti dati per definire azioni appropriate.

INDICATORI IN MATERIA DI PROBLEMATICHE SOCIALI E CONCERNENTI IL PERSONALE, IL RISPETTO DEI DIRITTI UMANI E LE QUESTIONI RELATIVE ALLA LOTTA ALLA CORRUZIONE ATTIVA E PASSIVA

Indicatori applicabili agli investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti

Indicatore degli effetti negativi sulla sostenibilità	Metrica	Effetto 2023	Effetto 2022	Spiegazione	Azioni adottate, azioni programmate e obiettivi fissati per il periodo di riferimento successivo	
Indicatori in materia di problematiche e sociali e concernenti il personale	10. Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali	Quota di investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti che sono state coinvolte in violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite o delle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali	0,50%	1,36%	La somma del peso delle società in portafoglio che hanno violato in modo molto grave il Global Compact delle Nazioni Unite.	L'indicatore è considerato prioritario da parte della Banca. A tal fine viene svolta una attenta due diligence delle controparti al fine di limitare la selezione degli investimenti in OICR che adottino i principi del Global Compact delle Nazioni Unite o le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali. La Banca si impegna a mantenere alto il livello di attenzione per limitare le violazioni dei principi del Global Compact.
	11. Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali	Quota di investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti che non dispongono di politiche per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite o alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali, o ancora di meccanismi di trattamento dei reclami/delle denunce di violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite o delle linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali.	1.05%	36,36%	La somma del peso delle società in portafoglio che non dispongono di politiche per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite o alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali.	La Banca considera questo indicatore non prioritario. Ne effettua il monitoraggio al fine di avere sufficienti dati per definire azioni appropriate.
	12. Divario retributivo di genere non corretto	MEDIA del divario retributivo di genere non corretto nelle imprese beneficiarie degli investimenti	8,33%	6,97%	Media ponderata del Gender Pay Gap ratio delle società in portafoglio. Le ponderazioni del portafoglio sono normalizzate quando la copertura del divario retributivo di genere è inferiore al 100%.	La Banca considera questo indicatore non prioritario. Ne effettua il monitoraggio al fine di avere sufficienti dati per definire azioni appropriate.

Indicatori applicabili agli investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti

Indicatore degli effetti negativi sulla sostenibilità	Metrica	Effetto 2023	Effetto 2022	Spiegazione	Azioni adottate, azioni programmate e obiettivi fissati per il periodo di riferimento successivo
13. Diversità di genere nel consiglio	Rapporto medio donne/uomini tra i membri del consiglio delle imprese beneficiarie degli investimenti, espresso in percentuale di tutti i membri del consiglio	34,40%	33,35%	Media ponderata per il portafoglio della percentuale di amministratori di sesso femminile. I pesi del portafoglio sono normalizzati quando la copertura della diversità di genere del Consiglio è inferiore al 100%.	La Banca considera questo indicatore non prioritario. Ne effettua il monitoraggio al fine di avere sufficienti dati per definire azioni appropriate.
14. Esposizione ad armi controversi e (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)	Quota di investimenti nelle imprese beneficiarie di investimenti coinvolte nella fabbricazione o nella vendita di armi controverse	0,03%	0,04%	La somma del peso delle società in portafoglio che hanno un'esposizione ad armi controverse (mine terrestri, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche).	L'indicatore è considerato prioritario da parte della Banca. A tal fine sono esclusi dal processo di selezione degli strumenti finanziari gli emittenti coinvolti nella produzione di armi controverse. La Banca si impegna a mantenere alto il livello di attenzione per limitare la proliferazione delle armi non convenzionali.

Indicatori applicabili agli investimenti in emittenti sovrani e organizzazioni sovranazionali

Ambientale	15. Intensità di GHG	Intensità di GHG dei paesi che beneficiano degli investimenti	125,83	181,35	Media ponderata sul portafoglio dell'intensità di gas serra per paese degli emittenti sovrani. I pesi di portafoglio sono normalizzati quando la copertura dell'intensità dei gas serra per paese è inferiore al 100%.	La Banca considera questo indicatore non prioritario. Ne effettua il monitoraggio al fine di avere sufficienti dati per definire azioni appropriate.
Sociale	16. Paesi che beneficiano o degli investimenti soggetti a violazioni sociali	Numero di paesi che beneficiano degli investimenti e sono soggetti a violazioni sociali, ai sensi dei trattati e delle convenzioni internazionali, dei principi delle Nazioni Unite e, se del caso, della normativa nazionale.	9 – 7,20%	8 – 6,25%	Numero assoluto, e percentuale, di singoli Paesi con Sanzioni dell'Unione Europea rappresentati da emittenti	La Banca considera questo indicatore non prioritario. Ne effettua il monitoraggio al fine di avere sufficienti dati per definire azioni appropriate.

Indicatori applicabili agli investimenti in attivi immobiliari

Indicatori applicabili agli investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti					
Indicatore degli effetti negativi sulla sostenibilità	Metrica	Effetto 2023	Effetto 2022	Spiegazione	Azioni adottate, azioni programmate e obiettivi fissati per il periodo di riferimento successivo
Combustibili fossili	17. Esposizione e ai combustibili fossili tramite attivi immobiliari Quota di investimenti in attivi immobiliari coinvolti nell'estrazione, nello stoccaggio, nel trasporto e nella produzione di combustibili fossili	N/D	N/D	N/D	Non applicabile in quanto tale tipologia di investimento non rientra nell'universo investibile dei nostri prodotti.
Efficienza energetica	18. Esposizione e ad attivi immobiliari inefficienti dal punto di vista energetico Quota di investimenti in attivi immobiliari inefficienti dal punto di vista energetico	N/D	N/D	N/D	Non applicabile in quanto tale tipologia di investimento non rientra nell'universo investibile dei nostri prodotti.

Altri indicatori dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità

La Banca ha definito due indicatori aggiuntivi, seppur considerati non prioritari: un indicatore relativo all'esposizione alle obbligazioni ecosostenibili e un indicatore sugli investimenti effettuati in giurisdizioni non cooperative ai fini fiscali.

La scelta di questi indicatori aggiuntivi, soggetti alla disponibilità dei dati e alla qualità degli stessi, è coerente al fine di avere una maggiore copertura degli effetti sulla sostenibilità degli investimenti attraverso indicatori connessi al clima e all'ambiente e indicatori in materia di problematiche sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

Altri indicatori connessi al clima e all'ambiente		
Effetto negativo sulla sostenibilità	Effetto negativo sui fattori di sostenibilità (qualitativo o quantitativo)	Metrica
Indicatori applicabili agli investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti		
Strumenti finanziari verdi	Quota di strumenti finanziari non emessi ai sensi della normativa dell'Unione sulle obbligazioni ecosostenibili	Quota di strumenti finanziari in investimenti non emessi ai sensi della normativa dell'Unione sulle obbligazioni ecosostenibili.
Indicatori supplementari in materia di problematiche sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva		
Effetto negativo sulla sostenibilità	Effetto negativo sui fattori di sostenibilità (qualitativo o quantitativo)	Metrica
Indicatori applicabili agli investimenti in emittenti sovrani e organizzazioni sovranazionali		
Governance	Giurisdizioni fiscali non cooperative	Investimenti effettuati in giurisdizioni che figurano nell'elenco UE delle giurisdizioni non cooperative a fini fiscali

La quota di strumenti finanziari verdi non emessi ai sensi della normativa dell'Unione Europea sulle obbligazioni ecosostenibili viene misurata in base alla classificazione anagrafica degli strumenti. Tale indicatore fornisce evidenza dell'adozione nel processo di selezione degli investimenti di soluzioni ecosostenibili. Nell'esercizio 2023 la quota di investimenti in strumenti finanziari non emessi ai sensi della normativa dell'Unione Europea sulle obbligazioni ecosostenibili è stata pari al 96,69% (valore medio sui quattro trimestri).

Il monitoraggio degli investimenti in giurisdizioni fiscalmente non cooperative fornisce riprova dell'esclusione di tali investimenti nel processo di investimento. Quest'indicatore viene misurato verificando i paesi di emissione degli strumenti finanziari in portafoglio. Nel 2023 non sono stati effettuati investimenti in giurisdizioni fiscalmente non cooperative.

Descrizione delle politiche relative all'individuazione e alla prioritizzazione dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità

Il Regolamento (UE) 2019/2088 definisce i fattori di sostenibilità come questioni ambientali, sociali e di buon governo. Per principale effetto negativo (Principal Adverse Impact, PAI) si intende generalmente l'effetto negativo, causato da una decisione di investimento, su questi fattori. Tale regolamento include una serie di indicatori specifici che possono essere utilizzati per misurare l'effetto negativo di un emittente o di una società partecipata sui fattori di sostenibilità, per consentire l'identificazione dei principali effetti negativi degli investimenti da parte di un partecipante al mercato finanziario.

Nell'ambito del processo di investimento la Banca ha implementato alcune misure di salvaguardia per garantire che i propri investimenti soddisfino uno standard minimo di sostenibilità e vengono utilizzati processi specifici per identificare e mitigare/gestire il principale impatto negativo, ove possibile.

Quando applicabili, le salvaguardie per la sostenibilità includono l'applicazione di liste di esclusione relative al coinvolgimento in gravi controversie ESG ed in determinate attività socialmente controverse e l'integrazione dei PAI nei processi decisionali di investimento.

Come punto di partenza, negli investimenti vengono applicati filtri di screening basati sul coinvolgimento in attività socialmente controverse, in controversie ambientali, sociali e di governance molto gravi e in violazioni del diritto e delle norme internazionali in materia di protezione ambientale, diritti umani, standard lavorativi e lotta alla corruzione.

Un elevato impatto negativo sui fattori di sostenibilità può infine portare al disinvestimento. Il monitoraggio del principale impatto negativo è soggetto alla disponibilità e alla qualità dei dati.

Tali politiche di esclusione sono disciplinate nel Regolamento interno "*Disposizioni in materia di finanza sostenibile su Gestioni Patrimoniali (ESG)*" approvato nella sua prima versione dal Consiglio di Amministrazione del 9 giugno 2022 e da ultimo aggiornata il 20 settembre 2024. Il Regolamento definisce le regole e le disposizioni generali definite dalla Banca afferenti all'integrazione del rischio di sostenibilità nella prestazione dei servizi di gestione di portafogli, in coerenza con il *Processo Decisionale di Investimento*.

Questo definisce infatti i criteri di carattere generale dell'organizzazione interna in tema di gestioni individuali di portafoglio, attraverso l'individuazione dei livelli decisionali, delle funzioni responsabili e delle modalità di svolgimento del processo medesimo.

La Banca ha quindi integrato le proprie politiche relative all'individuazione e alla prioritizzazione dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità relativamente alle scelte di investimento nelle proprie procedure operative interne, prevedendo specifici

controlli e monitoraggi in capo alle singole strutture responsabili del corretto svolgimento del processo decisionale di investimento.

I PAI sono considerati a livello di *entità* misurando e monitorando nel continuo l'impatto negativo aggregato sugli indicatori di sostenibilità degli investimenti. La Banca integra i PAI e i fattori di sostenibilità nei processi di investimento attraverso l'utilizzo di metriche e indicatori di performance di sostenibilità sviluppati da infoprovider terzi, al fine di ridurre l'impatto negativo. La Banca individua gli indicatori PAI in base alle proprie politiche di valorizzazione dei fattori ambientali e sociali, identificando gli indicatori su cui dispone di un corredo informativo idoneo per la loro valutazione e gestione. La metodologia di identificazione e monitoraggio dei PAI è sempre soggetta alla disponibilità e alla qualità dei dati dipendenti anche da fattori esterni alla Banca e all'info-provider selezionati, che possono quindi comportare eventuali margini di errore.

La Banca ha definito come prioritari alcuni indicatori in virtù della possibilità di produrre un risultato effettivo in termini di sostenibilità e sulla base della disponibilità delle informazioni reperibili.

Gli indicatori considerati prioritari sono:

- Esposizione ad imprese attive nel settore dei combustibili fossili (dal 1° ottobre 2024);
- Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità;
- Violazione dei Principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee Guida OCSE destinate alle imprese multinazionali;
- Esposizione verso armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche).

Con riferimento a tutti gli indicatori, la Banca effettua un monitoraggio degli stessi al fine di migliorare e rafforzare il proprio processo di selezione degli emittenti. dei dati e per coerenza con le priorità previste dalle politiche interne.

Politiche di impegno

L'art. 124 - quinquies del Decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, che recepisce quanto previsto dall'articolo 3-octies della direttiva 2017/828/UE, richiede al gestore di attivi di elaborare e comunicare al pubblico una politica di impegno che descriva le modalità con cui integra l'impegno in qualità di azionista nella propria strategia di investimento o, in alternativa, di fornire una comunicazione chiara e motivata delle ragioni per cui ha deciso di non procedere con la redazione della politica in oggetto. La Banca si avvale di quest'ultima possibilità, ovvero di non adottare una Politica di impegno, per le seguenti ragioni:

- Il diritto di voto non viene esercitato dalla Banca per conto della clientela;
- Alla data odierna si attesta l'assenza di posizioni rilevanti in emittenti quotati.

Inoltre, si precisa che la Banca non ha rapporti propri e diretti e con le società nelle quali investe per conto dei clienti e quindi non ne influenza l'attività commerciale o i rischi assunti dalle stesse.

Riferimenti alle norme internazionali

Il Gruppo Sella da sempre ha posto una particolare attenzione alle tematiche legate alla sostenibilità ed è impegnato in un percorso volto a migliorare costantemente il proprio impatto positivo verso i diversi stakeholder. Nel 2021 il Gruppo ha raggiunto, tra i primi gruppi bancari in Italia, la “*carbon neutrality*”.

Gli impegni e gli obiettivi a lungo termine del Gruppo sono coerenti con la promozione dello sviluppo sostenibile, definito come lo “sviluppo in grado di soddisfare i bisogni del presente senza compromettere le generazioni future” declinato dall’ONU nei 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (OSS) dell’Agenda 2030. Il Gruppo Sella ha scelto di misurare costantemente e incrementare il proprio contributo per l’avanzamento dei 17 OSS utilizzando “SDG Action Manager”, lo strumento di misurazione realizzato dal Global Compact delle Nazioni Unite e B Lab. In base a tale strumento, gli OSS sui quali il Gruppo è in grado di influire maggiormente sono: 1, 3, 4, 5, 8, 9, 13 e 17.

I principi e le linee guida in tema di sostenibilità sono declinati *nel Codice Etico di Gruppo* e nella *Policy di Sostenibilità*, che raccolgono gli indirizzi e le prescrizioni per integrare le valutazioni ESG nelle scelte di business.

Nell’ambito del servizio di gestione di portafogli, la Banca collabora con fornitori esterni per ottenere i dati relativi ai fattori di sostenibilità delle società partecipate per investimenti diretti e indiretti. Per le strategie di investimento ESG ciò include un’attività di valutazione dell’universo investito al fine di identificare l’eventuale esposizione alle violazioni del Global Compact delle Nazioni Unite o dell’OCSE (PAI 10).

Raffronto storico

Nel raffronto storico tra il periodo di riferimento (2023) e il periodo precedente (2022) è necessario fare le seguenti premesse e considerazioni:

- la tipologia di metrica usata può dare una rappresentazione fuorviante: l’utilizzo di indicatori assoluti per la rendicontazione di certi fattori, al posto di indicatori percentuali, dovrebbe infatti essere collegata anche al dato generale degli investimenti. Nel periodo in considerazione, ad esempio, le emissioni totali di GHG sono cresciute del 6,8%. Tale dato deve essere però letto con l’informazione relativa al totale degli investimenti analizzati nel report: nello stesso periodo il totale degli investimenti è cresciuto del 31% e questo dimostra come la sostenibilità degli investimenti sia andata generalmente migliorando nel tempo;
- la diffusione dei principi e delle regole sulla sostenibilità a livello globale sta portando a sempre maggiori livelli di trasparenza da parte degli emittenti sui fattori legati alla sostenibilità. Vi è quindi una maggiore disponibilità dei dati e delle informazioni relative agli investimenti. Questo elemento si ripercuote in un incremento delle numeriche dovuto alla maggiore copertura. Per quanto riguarda le emissioni di GHG, ad esempio, il livello di copertura dei dati è arrivato all’84% degli investimenti rispetto al 47% dell’anno precedente;
- la maggiore diffusione dei dati e l’incremento della copertura possono produrre differenze notevoli rispetto ai numeri rendicontati nel periodo precedente. Su alcuni fattori si osservano degli scostamenti notevoli e la copertura, come nel caso delle emissioni in acqua, è ancora limitata (33%). L’informazione relativa all’ultimo periodo rappresenta però un dato di maggior qualità. Riteniamo che nei prossimi periodi si

avranno numeri via via più coerenti e corrispondenti ai reali effetti sui fattori di sostenibilità.

In generale, guardando le numeriche tra i due periodi di riferimento, considerando anche l'incremento degli investimenti, si assiste ad un marcato miglioramento dell'impatto sui fattori di sostenibilità. Ciò è dovuto principalmente a due fattori: 1) una maggior presa di coscienza anche da parte degli emittenti sul tema della sostenibilità, che hanno agito per migliorare la sostenibilità delle proprie attività, portando in generale ad un miglioramento delle metriche a livello di singoli emittenti; 2) una minuziosa selezione degli investimenti da parte dei gestori che ne ha migliorato la qualità generale in termini di sostenibilità. A seguito di un andamento favorevole dei mercati, oltre all'incremento delle masse, c'è stato pure uno spostamento nell'allocazione generale dei portafogli verso investimenti più rischiosi, riducendo l'esposizione generale sui titoli di stato. Anche questo ha incrementato, in termini assoluti, il valore degli indicatori totali di emissioni.

Guardando agli indicatori percentuali si confermano comunque le considerazioni già riportate. Anche in questo caso l'andamento è misto tra i diversi indicatori, mescolandosi gli effetti dovuti ad una maggiore copertura dei dati e il miglioramento della selezione degli investimenti.

Per quanto riguarda gli indicatori che la Banca considera prioritari si riportano le seguenti considerazioni:

- **PAI n. 7 – Biodiversità. Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità:** la quota di investimenti in imprese beneficiarie degli investimenti che dispongono di siti o svolgono operazioni in aree sensibili sotto il profilo della biodiversità, o in aree adiacenti, in cui le attività di tali imprese incidono negativamente su tali aree è passata dallo 0,45% del 2022 all'8,24% del 2023. Questo incremento è connesso alla maggiore copertura dei dati, giacché nel 2022 poco più della metà degli emittenti (54%) riportava tale informazione. Il dato mostrato oggi ha invece una copertura di oltre il 96% rispetto agli investimenti effettuati, fornendo una rappresentazione più veritiera. La Banca continua a mantenere gli opportuni presidi sugli investimenti per salvaguardare la biodiversità. Una valutazione dell'efficacia degli stessi sarà possibile solo nei prossimi periodi;
- **PAI n. 10 – Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali:** la quota di investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti che sono state coinvolte in violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite o delle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali è passata dall'1,36% del 2022 allo 0,50% del 2023. La Banca ha proseguito la sua attività di monitoraggio degli emittenti e di due diligence sui fondi di investimento al fine di ridurre ulteriormente gli investimenti coinvolti in violazione del Global Compact. Si sottolinea che comunque una minima quota di tali investimenti è strutturale, dovuta agli eventuali ritardi nella liquidazione di investimenti che vengono segnalati;
- **PAI n. 14 – Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche):** la quota di investimenti nelle imprese beneficiarie di investimenti coinvolte nella fabbricazione o nella vendita di armi controverse è passata dallo 0,04% del 2022 allo 0,03% del 2023. La Banca prosegue nella sua attività di esclusione di emittenti che sono coinvolti in tale attività. Si sottolinea che una minima quota di investimenti è strutturale e dovuta alla possibilità che in investimenti indiretti siano presenti tali emittenti e non siano immediatamente individuati a causa di ritardi nell'aggiornamento delle informazioni di portafoglio.